Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 58 del 09 dicembre 2003

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 31 ottobre 2003 - Deliberazione N. 3063 - Area Generale di Coordinamento N. 3 Programmazione Piani e Programmi e N. 9 Rapporti CEE **- P.O.R. Campania 2000/2006 - Asse 5. - Misura 5.1. P.I.T. Città Capoluogo Project Financing. Assegnazione quota premiale. (con allegato).**

omissis

PREMESSO:

- che il P.O.R. Campania 2000-2006 ed il Complemento di Programmazione hanno disciplinato, nell'ambito dell'Asse V Città" - Misura 5.1, i programmi dì sviluppo urbano, interessati dal Fondo strutturale FESR, da attuarsi esclusivamente con progetti integrati, attraverso le azioni a), b) e c) nelle città capoluogo e l'azione d) nei centri minori;

- che con delibera n. 3020 del 2210612001 la Giunta Regionale ha provveduto:

• a ripartire le risorse assegnate alla Misura 5.1 (complessivamente E. 298.047.400) destinandone l'80% (pari ad E. 238.437.920) alle azioni a), b) e c) da attuarsi nelle città capoluogo ed il rimanente 20% all'azione d) da attuarsi nei centri minori (E. 59.609.480);

• ad attribuire il 60% di dette risorse tra le città capoluogo secondo il seguente schema (parzialmente rettificato con successiva delibera 137612002):

Napoli E. 67.893.993

Salerno E. 21.897.272

Caserta E. 18.284.215

Benevento E. 17.683.232

Avellino E. 17.304.439

• a riservare il rimanente 40% (E 95.375.168), a successivo riparto da effettuarsi secondo il principio della "premialità" (previsto dal Complemento di programmazione - POR Campania 2000/2006-) tra i progetti integrati delle città capoluogo che utilizzeranno in maggior misura la finanza di progetto, con il coinvolgimento dei capitali privati come volano per le operazioni di sviluppo dei sistemi urbani;

- che con successiva delibera n. 1376 del 12/04/2002 la Giunta Regionale ha approvato i criteri per accedere alla quota di premialità; in particolare ha stabilito che per accedere alla stessa "le città capoluogo debbano attuare progetti da realizzarsi in project financing" e che "le operazioni per l'aggiudicazione della gara o la scelta del socio privato siano da concludersi entro e non oltre il 30.06.03, esclusivamente mediante determinate procedure" elencate in detto atto e riferite alle fattispecie previste agli articoli 19, 37 bis e segg., 22 e segg. della legge 109/94 e s.m.i. ed all'art.12 della legge 498/92;

- che con il medesimo provvedimento (delibera 1376/2002) sono stati stabiliti puntuali criteri per l'assegnazione di detta quota tra i Comuni capoluogo con la previsione della seguente graduazione:

• "nel caso in cui una o più città capoluogo faranno confluire, almeno in un progetto a partecipazione pubblico - privata, con le caratteristiche sopra elencate, risorse private pari o superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato (e sopra riportato), sarà attribuito in quota premiale a ciascuna di esse, il 66,6% del suddetto tetto finanziario";

• "nel caso in cui una o più città capoluogo faranno confluire almeno in un progetto a partecipazione pubblico - privata, con le caratteristiche sopra elencate, risorse private pari o superiori al 20% del tetto finanziario già assegnato, sarà attribuito in quota premiale a ciascuna di esse, il 50% del suddetto tetto finanziario";

• "nel caso in cui una o più città capoluogo faranno confluire almeno in un progetto a partecipazione pubblico - privata, con le caratteristiche sopra elencate, risorse private pari o superiori al 3% del tetto finanziario già assegnato, sarà attribuito in quota premiale a ciascuna di esse, il 25% del suddetto tetto finanziario";

• "nel caso in cui una o più città capoluogo faranno confluire almeno in un progetto a partecipazione pubblico - privata, con le caratteristiche sopra elencate, risorse private inferiori al 3% del tetto finanziario già assegnato, non sarà attribuita alcuna quota premiale";

• "le quote premiali non attribuite saranno ripartite tra le altre città capoluogo che al 30.06.03 abbiano attuato finanza di progetto con risorse private pari o superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato; qualora nessuna città capoluogo si trovasse nella condizione di aver attuato al 30.06.03 finanza di progetto con risorse private pari o superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato, le somme disponibili verranno accantonate per essere riprogrammate nell'ambito della Misura 5.1 del POR Campania 2000/2006";

PREMESSO, altresì:

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 6199 del 18/12/2002 è stato approvato il Progetto Integrato «Benevento: il futuro nella storia";

-che con Delibera di Giunta Regionale n. 6202 del 18/12/2002 è stato approvato il Progetto Integrato "Città di Avellino";

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 6203 del 18/12/2002 è stato approvato il Progetto Integrato "Salerno città dell'eccellenza";

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 6204 del 18/12/2002 è stato approvato il Progetto Integrato "Città di Napoli";

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 6206 del 18/12/2002 è stato approvato il Progetto Integrato "Città di Caserta";

RITENUTO dover procedere, coi presente provvedimento, ad assegnare le quote di premialità a favore del progetti integrati delle città capoluogo, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1376 del 12/04/2002 sopra elencati;

CONSIDERATO, a tal fine:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1460 del 30.3.2001, è stato costituito uno speciale organismo denominato "Unità di Finanza di progetto regionale", con compiti di assistenza e supporto alla Regione Campania in materia di "Finanza di progetto";

- che detto organismo, stante la natura dei compiti affidati, è dotato della specifica competenza necessaria per procedere all'esame degli adempimenti posti in essere dagli Enti interessati per accedere alle risorse di cui al presente provvedimento;

PRESO ATTO del "parere tecnico", allegato al presente atto, espresso da detto organismo in data 26.9.2003 in merito all'assegnazione della quota premiale di che trattasi;

PRESO ATTO, in particolare, delle conclusioni cui lo stesso è pervenuto con il citato parere, in base al quale:

- le città di Avellino e Caserta risultano "aver concluso entro il termine del 30.6.2003 le operazioni per l'aggiudicazione della gara nelle procedure attivate di partenariato pubblico - privato e di aver fatto così confluire nei rispettivi Progetti integrati risorse private superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato";

- la città di Benevento risulta "aver concluso entro il termine del 30.6.2003 le operazioni per l'aggiudicazione della gara in una procedura attivata di partenariato pubblico - privato e di aver fatto così confluire nel Progetto integrato risorse private superiori al 3% del tetto finanziario già assegnato";

- "le procedure di partenariato pubblico - privato attivate dalle città di Napoli e di Salerno, seppur giunte in una fase avanzata del complesso iter; non risultano ancora concluse al 30.6.2003";

PRESO ATTO, altresì, che sulla base delle conclusioni testé descritte e dei criteri stabiliti con delibera n. 1376 del 12.4.2002, l'Unità di Finanza ha proposto di assegnare in "quota premiale", il 66,9% del tetto delle risorse già assegnate a favore dei Progetti Integrati "Città di Avellino" e "Città di Caserta", nonché il 25% del tetto delle risorse già assegnate a favore del progetto integrato "Benevento: il futuro nella storia";

RITENUTO dover far proprio detto parere e, per l'effetto, dover procedere all'assegnazione della "quota premiale" sulla base delle risultanze testé riportate,

TUTTO ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

DELIBERA

- di prendere atto del parere tecnico -allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - espresso dall'Unità di Finanza di Progetto Regionale in data 26.9.2003 in ordine all'assegnazione della "quota premiale" riservata con delibera di Giunta Regionale n. 3020 del 22.6.2001, nell'ambito del POR -

Asse V "Città" - Misura 5.1, a favore dei progetti integrati delle città capoluogo che utilizzeranno in maggiore misura la finanza di progetto;

- per l'effetto, sulla base delle risultanze ivi riportate e dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 1376 del 12.4.2002:

a) di assegnare E. 11.536.026, pari al 66,6% del tetto di risorse già assegnato con delibera di G.R.3020/2001 e 137612002, a favore del Progetto Integrato "Città di Avellino" a titolo di "quota premiale" per la capacità dimostrata nel far confluire in progetti a partecipazione pubblico - privata risorse private superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato;

b) di assegnare E. 12.189.477, pari al 66,6% del tetto di risorse già assegnato, a favore del Progetto Integrato "Città di Caserta" a titolo di " quota premiale" , per i medesimi motivi testé riportati, ovvero per la capacità dimostrata nel far confluire in progetti a partecipazione pubblico - privata risorse private superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato;

c) di assegnare E. 4.420.808, pari al 25% del tetto di risorse già assegnato, a favore del Progetto Integrato «Benevento: il futuro nella storia" a titolo di quota premiale per la capacità dimostrata nel far confluire in progetti a partecipazione pubblico - privata - risorse private superiori al 3% del tetto finanziario già assegnato;

- di precisare che le risorse assegnate ai punti a), b) e c) di cui sopra dovranno essere destinate al finanziamento dei progetti di. cui alla tabella B - Progetti con richiesta di finanziamento sul POR " Risorse B " - inserita nell'esito della valutazione dei rispettivi Progetti Integrati, riportati in premessa;

- di prendere atto, altresì, che, giusta quanto riportato nel parere dell'Unità di Finanza del 23.9.2003, "le procedure di partenariato pubblico - privato attivate dalle città di Napoli e di Salerno, seppur giunte in una fase avanzata del complesso iter; non risultano ancora concluse al 30.6.2003", per cui sulla base dei criteri di cui alla delibera n. 1376 del 12.4.2002, nessuna quota premiale può essere attribuita;

- di ripartire in via programmatica, le quote premiali non attribuite, pari a complessivi E. 67.228.857, in parti uguali tra le città di Avellino e Caserta, unici capoluoghi che hanno fatto confluire in progetti a partecipazione pubblico - privata risorse private pari o superiori al 50% del tetto finanziario già assegnato;

- di subordinare l'assegnazione definitiva delle ulteriori risorse testé riportate (E. 67.228.857) a favore dei Comuni di Avellino e di Caserta all'intervenuta approvazione da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVIIP) dei progetti fuori tetto inseriti nei rispettivi Progetti Integrati;

- di riservare a successive valutazioni le iniziative da intraprendersi - nel generale contesto programmatico - nei confronti delle città capoluogo escluse o parzialmente escluse dal l'assegnazione delle quote di premialità di cui al presente provvedimento;

- di inviare il presente atto all'A.G.C. Programmazione, all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, ed al Settore Stampa e Documentazione dell'A.G.C. Gabinetto per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e l'inserimento nel sito www.regione.campania.it, per le forme di pubblicità previste dal P.O.R. Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante